Hitler ammazzato dagli ebrei. Yankee che fanno lo scalpo ai nazisti come gli indiani dei film western. È la storia riscritta da un «giovanotto» di talento come Quentin Tarantino.

Tra i terremotati

Anteprima di «Io, loro e Lara» il 2 gennaio a L'Aquila

Proiezioni **«Io, loro e Lara» sarà proiettato, per volontà del regista e della Warner Bros, che ha prodotto il film, in anteprima nazionale sabato 2 gennaio a L'Aquila. «Quando sono stato nei luoghi del terremoto - racconta Verdone - ho preso un impegno con le popolazioni locali e oggi ringrazio Paolo Ferrari e la Warner che hanno acconsentito a proiettare in anteprima nazionale, il mio film in Abruzzo». Un'altra anteprima del fim è stata fatta anche per la Cei, la conferenza episcopale italiana. «I vari prelati - ha detto il regista - sono stati molto contenti e uno di loro mi ha detto: "caro Verdone, con questo film ci ha accarezzato"».**

do quando *Bianco rosso e Verdone* incassò un po' meno di *Un sacco bello*, anche perché era esploso il fenomeno-Troisi. Sparirono tutti, a cominciare da Sergio Leone che aveva prodotto i due primi film e che pensava avessi dato tutto quello che avevo - anche se lo ringrazio ancora e sempre lo ringrazierò, perché gli devo tutto. Mesi di silen-

Opera corale

Un film amaro ma non triste in cui si ride molto grazie agli attori

zio. Poi mi chiamò Mario Cecchi Gori. Mi disse: adoro il personaggio dell'emigrante lucano in *Bianco rosso e Verdone*, e solo per quel personaggio voglio fare un film con te. Scrissi *Borotalco*, rinunciando alle macchiette, ma la sera della prima andavo in bagno ogni 5 minuti: ero terrorizzato, mi stavo giocando tutto. Poi vidi uscire una coppia di signori che dicevano: ahò, me so' ammazzato dal ridere, il cargo battente bandiera liberiana… Guardai Enrico Lucherini, l'addetto stampa che è qui anche oggi, e ci dicemmo: è andata, abbiamo svoltato».

All'Italia del 2010, Verdone augura «di ritrovare il buonsenso». E di trovare una nuova classe politica «che cambi le cose, a destra come a sinistra, e che non sia improvvisata. Si deve studiare per fare politica! Altrimenti si diventa subito i burattini di qualcun altro». ❖

Capodanno italiano Concertoni in piazza da Bologna a Cagliari

Lucio Dalla e Negrita in staffetta tra Firenze e Bologna
Venditti al Colosseo, Renzo Arbore a Napoli, Pausini a Olbia

Aspettando il 2010

TEODORA SOVISÒ

Il concertone di Capodanno italiano più surreale è quello di Firenze e Bologna che grazie alla nuova linea ad alta velocità si divideranno le star in una ferroviaria staffetta: Lucio Dalla apre nella città toscana e chiude la serata sotto le due torri, mentre i Negrita effettueranno il percorso opposto. Insomma un concerto con lo zampino di Trenitalia, forse per farsi perdonare i terrificanti aumenti dei biglietti ferroviari.

Rito a metà tra il dionisiaco e la festa di paese, il capodannesco concertone di piazza è divenuto di rigore in molte città dello stivale, anche se la crisi che impazza consiglierebbe maggior decoro. Infatti a Roma impazzano le polemiche per l'appuntamento di Venditti al Colosseo che costerà un sacco di bei quattrini dei contribuenti. Allora chi volesse contestare lo «spendaccionismo» della giunta capitolina può andare ad ascoltare gratis i 99 Posse con Brusco al Cinecittà Campus, in via Lamaro.

Meglio Gospel che male accompagnati ma nella capitale ci sarà musica anche all'Auditorium con l'oramai tradizionale festival del Gospel. Ancora Gospel per brindare al nuovo anno in quel di Milano al Blu Note con Harem Choir, che riunisce i migliori cantori delle chiese di New York. A Crema invece l'ensemble Spirit of New Orleans Gospel Choir si esibirà al Teatro San Domenico: insomma la passionale spiritualità dei neri americani sembra aver fatto breccia nel paese del belcanto.

Verso sud a Napoli hanno scelto un foggiano per salutare il 2009: in Piazza Plebiscito si esibirà infatti Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana nel repertorio della canzone d'antan rivisitata in chiave ironica. Poco più giù, a Salerno, il capodanno si festeggia in piazza Libertà con Tiziano Ferro.

Nelle stesse ore in Sardegna si esibiranno La Bandabardò a Sant'Antioco (Cagliari) lungomare, Laura Pausini a Olbia, molo Brin, e l'attempato Claudio Baglioni ancora a Cagliari in via Roma.

Più realisti del re a Rimini vogliono essere più felliniani di Fellini e dalla piazza intitolata al regista ci sarà la diretta televisiva con Massimo Ranieri, Max Pezzali, Malika Ayane, Little Tony, Luisa Corna e Linda: una kermesse di cui Federico sarebbe certo orgoglioso.

Piccole città alcuni nomi della canzone italiana hanno scelto piccole città per il loro concerto capodannesco: Luca Carboni farà tappa a Nocera Inferiore; Raf sarà invece a Castelsardo, Sassari, in piazza La Pinedda. E via così: tra danni e capodanni il cielo minaccia pioggia, a chi vorrà dare addio al 2009 all'aperto la luna consiglia l'ombrello.❖

Foto Ansa

Lucio Dalla si divide tra Bologna e Firenze

Tanto Gospel

Festa all'Auditorium di Roma. Poi a Milano e Crema a teatro

Da Rimini

Diretta tv con Massimo Ranieri, Max Pezzali, Little Tony e Linda

IL CASO

Venditti al Colosseo tra polemiche e compensi milionari

ROMA Per il concerto di capodanno di Venditti al Colosseo si parla di una spesa da parte del comune di Roma di oltre 800 mila euro, ma secondo alcuni si potrebbe arrivare al milione tra palco, tenso strutture per la cena di gala, catering per oltre quattrocento invitati, più servizi. E vai così, alla faccia della crisi. L'assessore alla cultura Croppi dice però che i soldi arrivano dalle banche fornitrici del Comune e dalla Camera di commercio di Roma. Si tratta di sponsor istituzionali del Campidoglio che comunque darebbero soldi per attività culturali e che la giunta sceglie di spendere per attività festaiol-canzonettistiche. Al contrario la precedente giunta trovava sponsor ad hoc per questi concerti, come nel caso di Giorgia. Ma per Gianna Nannini, l'anno scorso, il Campidoglio spese soldi dei contribuenti. C'è insomma da parte di Alemanno e della giunta di centro-destra un'emulazione delle politiche nazional popolari di Veltroni, che tanto criticavano in campagna elettorale e che adesso portano avanti in modo eccessivamente disinvolto. È giusto notare un profondo cambiamento in Alemanno: eterno ragazzo uscito dalla destra sociale, scalava montagne accompagnato da guide spirituali, faceva a piedi in pellegrinaggio il percorso di Santiago di Conpostela, ma oggi si diletta nel palco reale dell'Opera in compagnia di Valeria Marini e della contessa De Blanche ad ascoltare «Traviata», la storia di «una puttana» secondo il suo autore Verdi, e fa festa in piazza con cantautori un po' âgé, a quanto pare strapagandoli (250mila euro, sarebbe il compenso di Venditti). Mozart e Da Ponte sorriderebbero rievocando una frase de «Le nozze di Figaro»: «Picciol Cherubino, come cambia in un punto il tuo destino!» - segue la celeberrima aria «Farfallone amoroso». **L.D.F.**